

"L'uomo è l'unico animale che arrossisce, ma anche l'unico che ne ha bisogno"

MARK TWAIN

ANNO LIX - N. 8 - OTTOBRE 2007

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: redincontri@gmail.com - Telef. + Fax 011.21.20.22

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Abbonamento annuo € 9,00 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 2618102
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Prezzo € 9,90

DOPO LE ASSEMBLEE COSTITUENTI

IL PARTITO DEMOCRATICO

Due eventi politici, la Conferenza programmatica che ha sancito la rinascita del Partito Socialista, e le elezioni per l'Assemblea Costituente del Partito Democratico hanno segnato in questo mese di ottobre una svolta innovativa nel panorama nazionale.

Le elezioni primarie per la fondazione del Partito Democratico che segna la fusione tra l'Ulivo (derivante dall'Ulivo PCI, poi ex P.D.S., infine D.S.) e la Margherita (cattolici di centro-sinistra) - svoltesi il 14 ottobre - hanno espresso, negli oltre 11 mila seggi in tutte le città italiane, ben 517.070 voti validi, oltre alcune decine di migliaia di schede bianche o nulle. Vincitori Walter Veltroni (26,000 preferenze, cioè il 75,1%), che diventa segretario del P.D., Enrico Letta (11,7%), Rosy Bindi (12,8%). Sono anche stati eletti i 3.000 componenti dell'Assemblea Costituente del P.D.

Veltroni nell'apprezzare la grande affluenza di elettori come "una risposta all'antipolitica" ha parlato di un "voto per cambiare" che conferma come il Paese sia più avanti di chi lo rappresenta e di chi lo racconta". Poi ha aggiunto "Siamo il primo Partito. Non siamo un Partito, ma il 50% degli organismi dirigenti sarà composto da donne... Un Partito del tutto nuovo con una discontinuità nei modi, nel linguaggio, nelle forme. Il programma del P.D. è un progetto del governo, che deve arrivare al 2011".

È stato un vero e proprio plebiscito la nomina diretta di Veltroni, che resterà in carica fino a marzo, poiché senza l'elezione avvenuta nelle platee congressuali di Partito, formate di seguito da 1.500 - 2.000 delegati. Viceversa, Veltroni, eletto da milioni di persone, diventa il leader del Centro-sinistra, affiancato da un Direttore, in attesa di far eleggere dall'Assemblea Costituente un governo collegiale previsto dal nuovo Statuto del P.D.

Quali i risultati e le prospettive di questa importante operazione politica? In primo luogo è un passo decisivo verso l'invocata semplificazione del sistema politico, gravato dalla frammentazione in una trentina di formazioni parlamentari e parlamentari. In secondo luogo, il fenomeno dell'anti-politica, espresso dal populismo di Beppe Grillo e di altri contestatori, viene smontato parzialmente ai 5 milioni di votanti per il referendum dei lavoratori sul Welfare e al mezzo milione di cittadini riuniti per un comizio di Alleanza Nazionale.

A parte le scacciate Veltroni e ad altri leaders, i vari interventi hanno voluto ricomporre la diaspora socialista, unendo allo S.D.I. (Socialisti Democratici Italiani) di Enrico Boselli (inserito nel Centrosinistra) il cosiddetto "Nuovo

governativo (anche per ridurre l'eccessivo numero dei membri del governo, 102, molti di più della media europea). Ma Prodi non vuol saperne, anche perché il suo tabellone colorato potrebbe sfasciarsi congegnando alcuni ministri e sottosegretari.

Quello che più preoccupa è però il rapporto interno nel P.D. fra l'ex comunista D.S. e la Margherita, cioè fra laici e cattolici. Stante la forte presenza del Vaticano su ogni centro di potere, è prevedibile il persistere delle divergenze sulla scuola pubblica, sui diritti civili, sull'ecologia, ecc. È dubbio che la fusione di due Partiti di diversa ispirazione ideologica in un Partito unico di laici e cattolici (e quelli di altre fedi) riesca a superare le tradizioni e le barriere creando una nuova identità.

I SOCIALISTI

L'altro evento di questa stagione politica è stato la Conferenza programmatica "Le primarie delle idee", che il 5-6 ottobre ha sancito la rinascita del Partito Socialista. Questa assemblea costituente è stata convocata da una convenzione non sarà un Partito di sinistra, tantomeno un partito di centro, ma mostra il fatto che una parte dei D.S. sono usciti per protesta formando un nuovo raggruppamento la "Sinistra Democratica" per il Socialismo Europeo.

L'assemblea cui ha presenziato Poul Rasmussen, presidente del Partito Socialista Europeo, ha organizzato varie tavole rotonde sul fisco, sul Welfare, sulla laicità che hanno raccolto il contributo di esperti e intellettuali di alto livello. Particolarmente significative le analisi di Roberto Villetti, Savino Zaverini, Valdo Spini, Franco Grillini, Ugo Intini, Roberto Barbieri, Bobo Craxi e Gavino Angius.

Quest'ultimo, che fu comunista, poi P.D.S. e D.S., non è passato con Mussi nella scissione "Sinistra Democratica", ma ha preferito inserirsi tra i socialisti. Presumibilmente è stato presidente del nuovo Partito Socialista. Nel suo intervento Angius ha detto fra l'altro: "C'è bisogno di una profonda, radicale svolta nel modo di essere del Governo, con un nuovo programma. Non si può andare avanti con un governo in perenne fibrillazione. Non è accettabile che le forze di Governo, come Rifondazione, sostengano manifestazioni contro il Governo di cui fanno parte... Non è possibile che con la nascita del P.D. si abbiano due premieri, uno in carica - che è la carretta - ed un altro che disegna l'Italia che verrà. A Prodi chiediamo uno scatto in avanti. La sfida con la destra è aperta. C'è troppa rassegnazione in giro, troppo autolesionismo... Dobbiamo fare il contrario del P.D. Partire dai programmi e non dalle correnti e dalle liste bloccate. Noi non abbiamo accettato di uscire dal Partito Socialista Europeo. Puntiamo a reinserire una sinistra normale, europea, di massa, cioè socialista".

A parte le scacciate Veltroni e ad altri leaders, i vari interventi hanno voluto ricomporre la diaspora socialista, unendo allo S.D.I. (Socialisti Democratici Italiani) di Enrico Boselli (inserito nel Centrosinistra) il cosiddetto "Nuovo

governativo (anche per ridurre l'eccessivo numero dei membri del governo, 102, molti di più della media europea). Ma Prodi non vuol saperne, anche perché il suo tabellone colorato potrebbe sfasciarsi congegnando alcuni ministri e sottosegretari.

TROPPE VITTIME NELL'IRAQ



(dal giornale americano "THE MIAMI HERALD")

Il presidente Bush vuole fermare la guerra civile che nell'Iraq sta causando migliaia di vittime innocenti.

SEMPRE PEGGIO LA CRISI DELLA GIUSTIZIA NASPRITO CON I POLITICI MAGISTRATI E POLITICI

Magistrati è stato di nuovo intervistato da Sanioro, stavolta insieme a G.L.P. di Milano Clementina Forleo (fastidiosa e Latorre per aver chiesto al Parlamento l'autorizzazione ad utilizzare le intercettazioni telefoniche di D'Alena, Fasano e Latorre per la vicenda B.N.L. ma contestata per aver accusato il terrorista islamico Mohammed Dak di appartenere a una sentenza tra reclusi di terrorismo e legittimità della guerriglia, ma poi condannata dalla Corte d'Appello a 4 anni di reclusione per terrorismo internazionale).

La Forleo ha manifestato solidarietà a De Magistris, Clemente Mastella (contestata dal ministro Di Pietro e irrisolto all'opinione pubblica per la sua partecipazione a comitati d'affari, per la sua responsabilità nel rovinoso indulto di Bettino Craxi (condannato con tre sentenze definitive di 20 anni di reclusione) e della sua critica, gli errori delle scelte politiche, le rivalità delle correnti. Una brutta stagione che ha offeso le tradizioni del Socialismo, ingannato gli elettori, frodati i contribuenti. Perciò non sarà agevole l'augurabile risarcimento agli italiani per riconquistare nella coerenza, nel rigore e nella moralità pubblica, la fiducia della società italiana.

Bruno Segre

I COSTI DELLE GUERRE IN AFRICA PAREGGIANO GLI AUMENTI UMANITARI

Tra il 1990 e il 2005 i costi delle guerre che hanno scosso 23 Paesi africani - circa 290 miliardi di dollari - sono stati quasi pari alle somme devolute in aiuti internazionali, ma hanno scardinato totalmente l'economia, ed in genere gli equilibri sociali, delle nazioni coinvolte, che non riescono a riprendersi. Lo afferma uno studio di Oxfam (importante organizzazione non governativa britannica molto radicata in Africa) con il titolo "I miliardi perduti dell'Africa". Uno dei responsabili di Oxfam per l'Africa ha detto che con quei soldi si potrebbe bloccare il dramma dell'AIDS, prevenire la malaria, rendere l'acqua potabile e creare basi per utili sistemi sanitari ed educativi.

Aboliti in Spagna I SIMBOLI DEL FRANCHISMO La Legge della Memoria storica, promossa dal governo socialista di José Luis Rodriguez Zapatero, obbligherà tutte le amministrazioni pubbliche di Spagna a rimuovere simboli, targhe e monumenti che ricordano il regime franchista. Anche le vite intitolate al generale Franco o ad altri esponenti della dittatura dovranno cambiare nome. Lo stesso articolo stabilisce che "le amministrazioni pubbliche potranno ritirare sovvenzioni o aiuti ai proprietari privati" che non elimineranno i simboli della dittatura sospesi sui propri immobili. Questa disposizione riguarda anche la Chiesa, che potrebbe vedersi tagliare gli aiuti che riceve per le sue attività.

A 40 ANNI DALA SUA UCCISIONE IN BOLIVIA DOV'È SEPOLTO "CHE" GUEVARA?

Fra i misteri che riguardano la morte di personaggi storici, uno assai intrigante riguarda il luogo ove si trovano, attualmente, le spoglie di Ernesto Guevara Lynch de la Sierra. La Sierra era cognome della madre Celia, noto come il "Che" (questo soprannome pare gli sia stato dato dai suoi primi compagni di strada) aveva un'azione in quale/dentale, che costituiva un'interazione frequente nel suo dire, come un tic nervoso. Troppo note e celebrate vicende del "guerrillero eroico" per doverle qui ripetere, ma volendo chiarire quelle connesse con la sua sepoltura, un breve cenno a quanto occorre nei giorni precedenti sembra utile.

Ernesto Guevara, nato a Rosario (Argentina) il 14.6.1928 (bureatico in medicina a Buenos Aires, a questo sposato due volte, con Hilda Gada (da cui ebbe la figlia Celia) e con Aleida March (da cui ebbe altri quattro figli: Camilo, Ernesto, Aleidita e Hildita) e, dopo una vita estremamente avventurosa, sempre spinto dal desiderio di servire il popolo, si era confinato dalle loro misere condizioni tanto in America Latina quanto in Africa, era giunto, nei primi giorni del novembre 1966, sotto il falso nome di Adolfo Mena Gonzalez, in Bolivia.

Con lui erano solo 6 compagni ("companeros"), fra i quali il fratello "Antonio", "Arturo" e "Aniceto", bloccato dalle truppe governative del generale Arturo Barrientos, Presidente della Bolivia. In un primo momento, nel suo spruzzo gruppo di guerriglieri se ne aggiunsero altri, cubani, boliviani, peruviani sino ad arrivare a 50 che lo seguivano. Il gruppo di Guevara nel suo primo accampamento di Camiri, a sud est di La Paz, ove venne costituito il "N.º 8 Esercito de Liberación Nacional de Bolivia".

L'azione rivoluzionaria del Che in Bolivia finì ancor prima di incominciare per la cattura, il 25 ottobre 1967, di uno dei suoi compagni, Juan Paredes, che era stato ucciso da un soldato boliviano. Dopo vari scontri con le truppe governative mobilitate per la sua cattura, il Che giunse all'ultima battaglia, combattuta ai primi di ottobre 1967. In quei giorni l'esercito boliviano aveva dato inizio all'Operazione "Cyntia" (dal nome della figlia del Presidente Barrientos) nell'intento di annientare definitivamente i ribelli nel nord del Paese.

La scoperta della loro principale base di Nancabuzi, che li aveva privati delle munizioni dei viveri di medicinali indispensabili al Che, da anni gravemente sofferente di asma, aveva indotto Guevara a tentare di dividere le sue forze in due gruppi per non essere annientati totalmente: un gruppo di 17 uomini, al comando del suo vice "Joaquin", avrebbe dovuto costituire la retroguardia del grosso, composto da 33 uomini, al comando dello stesso Che.

Il gruppo di "Joaquin", del quale facevano parte, fra gli altri, Ernesto Braulio, Mose Guevara, Gustavo Machin e "Tania", cadde in un'imboscata (pare per l'tradimento del compagno Honorato Rojas, che ne avrebbe denunciato i percorsi ai militari boliviani) ad opera delle truppe dell'VIII Divisione dell'Esercito di stanza a St. Cruz, al comando del capitano Mario Vargas Salinas. "Tania" fu data per dispersa, ma venne in seguito catturata da Servizi segreti boliviani di Roberto Quantañiza, sevizata e quindi giustiziata.

Il gruppo del Che, diretti da 8 i tre prigionieri erano ancora vivi, chiusi nelle stanze della scuola, sotto la stretta sorveglianza del caporale Hector Mantegero. Alle prime ore del 9 ottobre giunse in elicottero la Figuera il comandante della VIII Divisione insieme a tre alti ufficiali dell'Esercito e con gli agenti segreti della CIA in Bolivia, Felix Rodriguez (noto come "Felix Ramos") esule cubano a Miami e "Gustavo" chiese di Scipione (noto come "Eduardo Gonzales") incaricati della caccia e della cattura del Che. Questi due agenti, insieme al generale Zenteno Arguellos, nominato Gary Prado e al tenente colonnello Andrés Selich, si alternarono nell'interrogatorio del Che, il quale si limitò a disquisire di loro di problemi politici e sociali.

Nella mattinata furono anche scattate al Che tre fotografie (due dal fotografo militare Arnaldo Ugo Rodriguez Parada e una da Rodriguez); esse vennero secrete dai Servizi segreti boliviani e mostrate al presidente Zenteno Arguellos, in quanto costituivano prova indiscutibile che il Che non era morto in combattimento. Felix Rodriguez "Ramos" chiese di Scipione telefoniche a La Paz circa il destino del più importante dei prigionieri e lo stesso Presidente Barrientos, udito il rapporto di Ugo Rodriguez Maggioro dell'Esercito generale Juan Torres (in contatto con l'Ambasciata U.S.A.) ne ordinò l'immediata esecuzione insieme a due altri prigionieri. Subito il capitano Prado ordinò al sergente Huanca di recidere nella loro stanza la propria identità e di cedere sotto alcune raffiche di mitra. Per l'esecuzione del Che venne richiesto un volontario e si presentò il sergente Antonio Arguellos, perché intendeva in questo modo festeggiare il proprio compleanno. A costui venne

del sergente Bernardino Huanca, ranger della Compagnia B della VIII Divisione, dopo che era rimasto senza munizioni e che il suo fucile M1 si era inceppato; con lui furono catturati "Willy" e "Chino". Il sottufficiale colonico la cattura di tre guerriglieri al suo capitano Prado che, accorso, riconobbe fra i tre il Che, pur con i capelli e la barba incolti e arruffati, anche per diretta ammissione del prigioniero. Prado avvisò immediatamente dell'avvenuta cattura il comandante della Divisione, generale Joaquin Zenteno Anaya, e ricevette l'ordine di trasferire i tre prigionieri nella più vicina località, La Figuera, villaggio di poco meno di 300 abitanti a 2 Km a valle della Quebrada.

Alle 18.00 i tre guerriglieri vennero rinchiusi - "Willy" e "Chino" insieme e il Che da solo - in due stanze della scuola del villaggio. Alla sera, il Ministro dell'Interno boliviano Antonio Arguellos annunciava per radio l'uccisione in combattimento del guerrigliero Ernesto Guevara avventurato alle ore 15.00 dello stesso giorno 8 ottobre. Questa affermazione - del tutto falsa - venne recepita, in un primo tempo, anche da Fidel Castro a Cuba, che il 13 ottobre Zenteno annunciò che il compagno Guevara era "eroicamente caduto in combattimento".

La sera e la notte del giorno 8 i tre prigionieri erano ancora vivi, chiusi nelle stanze della scuola, sotto la stretta sorveglianza del caporale Hector Mantegero. Alle prime ore del 9 ottobre giunse in elicottero la Figuera il comandante della VIII Divisione insieme a tre alti ufficiali dell'Esercito e con gli agenti segreti della CIA in Bolivia, Felix Rodriguez (noto come "Felix Ramos") esule cubano a Miami e "Gustavo" chiese di Scipione (noto come "Eduardo Gonzales") incaricati della caccia e della cattura del Che. Questi due agenti, insieme al generale Zenteno Arguellos, nominato Gary Prado e al tenente colonnello Andrés Selich, si alternarono nell'interrogatorio del Che, il quale si limitò a disquisire di loro di problemi politici e sociali.

"La tragedia della vita è che diventiamo vecchi troppo presto e saggi troppo tardi"

BENJAMIN FRANKLIN

(segue a pag. 2)

Gustavo Ottolenghi

SOLIDARIETA' ALLA BIRMANIA

L'Assemblea legislativa della Regione Piemonte ha espresso con un ordine del giorno, approvato all'unanimità, la propria solidarietà al popolo birmano. Il documento afferma: "Il Consiglio regionale del Piemonte, considerato che da settimane in Myanmar (Birmania), migliaia di lavoratori, religiosi e cittadini, esasperati dalle dure condizioni di vita e dagli aumenti del costo dei carburanti e di tutti i generi di prima necessità, protestano pacificamente contro il Governo militare, anni al potere nel paese asiatico; notizie provenienti da fonti giornalistiche, e da persone direttamente coinvolte, testimoniano che la polizia ha maltrattato e arrestato numerosi manifestanti utilizzando manganelli e sparando sulla folla; organi di stampa internazionali riportano che sono oltre 4.000 gli arrestati e oltre 200 i morti in questi giorni di protesta; il regime militare ha per ora accolto l'invito del Segretario generale dell'ONU (Ambasciatore Ibrahim Gambari) a lasciare che si fermi immediatamente ogni azione repressiva e che si arrivi al rilascio di tutti i detenuti politici, a cominciare dal Premio Nobel, Aung San Suu Kyi; impegna la Giunta regionale ad attivarsi con il Governo affinché vengano assunte immediatamente tutte le iniziative volte a scongiurare qualsiasi ulteriore bagno di sangue e a favorire il ripristino dello stato democratico in Myanmar; per una dura presa di posizione dell'Unione Europea".

Parturpo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è limitato a "deplorare" il regime militare birmano e a invitare a liberare tutti i prigionieri politici.

Alla volontà di Washington d'installare basi anti-missili in Polonia e nella Repubblica Ceca per parare un eventuale attacco dell'Iran, il presidente russo Putin si è opposto paragonando tale schieramento a quello dei missili inviati a Cuba dall'URSS nel 1962. Putin lo considera una minaccia per la Russia.

CHI CREDETE CI RAPPRESENTI MEGLIO?



(dal giornale "NEW YORK TIMES")

L'U.E. ACCUSA L'ITALIA DI FARE ROMI, MA CIORRA COME SI COMPORANO

La Commissione agli Affari Sociali dell'Unione Europea - che ha sede a Bruxelles - ha aperto da tempo una procedura d'infrazione contro l'Italia accusata di non aver ancora recepito la direttiva europea contro le discriminazioni basate sulla razza e sull'etnia. La Commissione ammonisce il governo italiano "a fare di più e al più presto, soprattutto sul fronte dell'integrazione dei Rom nel mercato del lavoro".

Il Consiglio di Stato all'Italia e ad altri tredici Paesi di non aver adeguato la propria legislazione sulle minoranze etniche alle norme comunitarie. Si tratta della direttiva "Razza e origine etnica" che l'Unione Europea ha varato nel 2000 e che l'Italia e gli altri Stati ammontati non hanno ancora pienamente inserito nel proprio ordinamento. La lista delle inadempienze denunciate dalla Commissione è lunga: non saranno garantiti i diritti (per minoranze come i Rom o i Sint) l'integrazione nel mercato del lavoro, la formazione professionale, un'adeguata protezione sociale. I servizi "accessi ai beni e ai servizi pubblici, compresi gli alloggi. All'Italia, in particolare, vengono contestate le inadempienze nella mancanza di un oggetto dell'onere della prova, una limitata protezione contro gli abusi e le ritorsioni, una definizione sbagliata nella legge di moleste razziali".

| |
|--|
| GLI ZINGARI IN EUROPA |
| Romania tra 200 mila e 2 milioni e mezzo |
| Bulgaria 800 mila |
| Spagna 800 mila |
| Ungheria 800 mila |
| Serbia 520 mila |
| Slovacchia 500 mila |
| Russia 340-400 mila |
| Francia 340-400 mila |
| Grecia 350 mila |
| Repubblica Ceca 300 mila |
| Gran Bretagna 300 mila |
| Macedonia 260 mila |
| Italia 120 mila |

Il ministro per gli Affari Regionali, Lorenza Cutugno, ha detto che il governo italiano ha fatto il possibile per integrare i Rom nel mercato del lavoro. Prodi poiché si tratta di sostituire il sistema tradizionale di accantonamento, scippi, furti, rapimenti, un nuovo sistema in cui gli adulti lavorano onestamente e mandano i bambini a scuola, accettando una convivenza regolata dal rispetto delle leggi.

Il ministro per gli Affari Regionali, Lorenza Cutugno, ha detto che il governo italiano ha fatto il possibile per integrare i Rom nel mercato del lavoro. Prodi poiché si tratta di sostituire il sistema tradizionale di accantonamento, scippi, furti, rapimenti, un nuovo sistema in cui gli adulti lavorano onestamente e mandano i bambini a scuola, accettando una convivenza regolata dal rispetto delle leggi.

CORSO DI LINGUA E CULTURA ROM

Organizzato dal Politiccio di Torino e dall'Associazione culturale "Roma e Roma", il corso di lingua e cultura Rom (zingari) si svolgerà dal 15 ottobre al 15 novembre (tel. 011-487719, presso il Politiccio, corso Duca degli Abruzzi, 24, aula B) e avrà corsi di lingua e cultura Rom (zingari).

Alla parte storica (esodo dall'India del Nord verso Occidente, verso l'Europa) si affiancherà la storia orale e scritta, cultura Tradizionale Rom, segue la parte monografica: canto, musica, arti e mestieri, feste e proiezioni di video e film.

AI PENSIONATI STATALI

L'ULTIMO INGANGNO GOVERNO-INPDAP

Mettiamo in guardia tutti i titolari di pensione INPDAP (ex dipendenti statali) dal comportamento incivile di tale ente, volto a servizi disinvoltamente del denaro dei lavoratori guadagnati in una vita di lavoro.

I fatti.

Nel mese di settembre e ottobre 2007, a tutti i pensionati INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica), stanno arrivando buste bianche contenenti documenti e moduli da compilare e inviare o consegnare all'apposito modulo di recesso, che troverà in questo opuscolo. La busta bianca, con le stesse modalità sopra descritte.

Il danaro ricavabile dall'INPDAP con questa operazione, è stimato in circa 1500 euro lordi mensili, nella misura di 2,25 euro mensili per ogni pensione. Sulla massa dei pensionati il prelievo ragguardeggebbe 4,5 milioni di euro al mese, che per i tredici mensili erogate, diventerebbero 55 milioni di euro lordi annui.

Agostino Turitto

UNA STATUA DI BRONZO DI GUEVARA

SPERTE IL PARTITO COMUNISTA DI SANTA CLARA A CUBA.

Un'opera d'arte di bronzo di Che Guevara, che era stata eretta nel municipio di Valgarende, è stata smantellata e trasportata in un luogo sicuro. Il sindaco ha detto che l'opera era stata eretta nel municipio di Valgarende, è stata smantellata e trasportata in un luogo sicuro. Il sindaco ha detto che l'opera era stata eretta nel municipio di Valgarende, è stata smantellata e trasportata in un luogo sicuro.

IL CONSIGLIO D'EUROPA

NO AL CREAZIONISMO

Il Consiglio d'Europa prende posizione a garanzia dello studio dell'evoluzionismo a scuola. "I pericoli del creazionismo" è il titolo del documento in discussione fin dal scorso giugno) che il Parlamento europeo ha approvato (con 48 voti favorevoli e 25 contrari) il 4 ottobre 2007. Non si è trattato di sottolineare la scientificità dell'evoluzionismo, ma di arginare i tentativi di taluni zelanti politici e gruppi cristiani che vorrebbero riportare la scuola ad una situazione da Medioevo, sotto il primato delle credenze religiose. Nello specifico anteponevo all'evoluzionismo il fiducioso creazionismo e i suoi surrogati del così detto "disegno intelligente".

La Comunità Europea esprime viva apprensione per le negative conseguenze che si prospetterebbero: "L'assemblea parlamentare è preoccupata per i possibili effetti deleteri della diffusione delle teorie creazionistiche nell'ambito del nostro sistema d'istruzione e intorno alle conseguenze che potrebbero avere per le nostre democrazie. Se non siamo attenti, il creazionismo potrebbe diventare una minaccia per i diritti umani, che per il Consiglio d'Europa costituiscono una questione chiave". (Doc. 11297, A.1).

Un pronunciamento importante per il nesso tra educazione e democrazia - diritti umani - democrazia. Lo sviluppo di una mentalità analitico - critica, è infatti la garanzia per l'autodeterminazione dell'individuo. Le strumentali contestazioni tra scienza e credenza, tra ragione e fede, non possono avere pertanto cittadinanza nelle scuole europee, perché, come ha dichiarato il Consiglio d'Europa in questo documento: "Vi è il rischio concreto che si introduca nella mente dei nostri bambini una seria confusione tra ciò che ha a che fare con l'evoluzione, credenze e ideali, e ciò che riguarda la scienza".

Maria Mantello

LA RAI-TV HA TRASMESSO UN FILM SUI CRIMINI SESSUALI

Il più autorevole catalogo dei Paesi di area italiana si ripropone nella consueta veste e struttura tipografica delle precedenti edizioni. I francobolli sono riprodotti a colori ed il testo relativo ad ogni esemplare si limita all'indicazione della data di emissione, della tiratura, del prezzo per il nuovo e usato. Le 438 pagine del catalogo comprendono una prima parte dedicata agli Anni Stretti Italiani (domanda Venetiana, Toscana, Stato Pontificio, Modena, Parma, Regno delle Due Sicilie) ed al Precursor (cavallo di Sardegna), all'Italia suddivisa nel periodo antico (1851-1861), nel periodo classico (1862-1909), nel periodo moderno del Regno (1910-1945), nella Luogotenenza (1944-45), nel periodo moderno della Repubblica (1945-1969), nel periodo contemporaneo e inizio dell'era spaziale (dal 1969 ad oggi).

Il testo denuncia anche il regime schiavista con cui erano gestiti i latifondi siciliani da nobili e clero cristiano. L'occupazione araba diede la possibilità di liberarsi a migliaia di schiavi, a patto che si convertissero all'Islam. Ampie citazioni evidenziano il più possibile lontano dal regime schiavista con cui erano gestiti i latifondi siciliani da nobili e clero cristiano. L'occupazione araba diede la possibilità di liberarsi a migliaia di schiavi, a patto che si convertissero all'Islam.

Musulmani

ITALIA

Vito Salterio: "I Musulmani in Italia" (SEC. IX-XIX), Capone editore, Lecce, 2006, euro 20,00. È un documentatissimo testo radi-islamite dell'Italia moderna: perfino Dante Alighieri si sarebbe ispirato alla letteratura araba per elaborare alcuni episodi della "Divina Commedia". Tali radi-islamiti sono ravvisabili in ogni testo (esempio Capote di K...

ARGENTINA: ERGASTOLO AL CAPPELLANO DEL REGIME

Il Tribunale Federale di La Plata ha condannato all'ergastolo "nell'ambito di un genocidio" il cappellano della Polizia di Buenos Aires - Christian Von Werhnic, 69 anni - ai tempi della dittatura militare. Il sacerdote è stato ritenuto colpevole di 6 omicidi, 31 casi di tortura e 42 sequestri di persona. La sentenza di importanza storica in relazione alla tragedia del "desaparecidos" del regime, è stata accolta con emozione dai familiari delle vittime e dalle "madrì di Plaza de Mayo".

TRIBUNALE DI TORINO

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, Sez. VII Civile, presidente M. Ponetto, giudice relatore F. Christillin, nel procedimento promosso da Orlando Felice in proprio e quale procuratore generale di Cominotto Maria, ha pronunciato la sentenza 26 febbraio 2007, pubblicata il 13 marzo 2007, con la quale ha dichiarato la morte presunta di ACTIS GROSSO BRUNO, nato a Torino il 21 luglio 1973, alla data del 6 gennaio 1996.

Avv. Pietro Pisano

CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

www.torinoplus.it

DOV'È SEPOLTO "CHE" GUEVARA?

(segue da pag. 1)

Il sergente entrò nella stanza di Che e, dopo un momento di smarrimento, incoraggiato dalla sua stessa vittima ("Spara, coraggio, non aver paura, stai solo uccidendo un uomo"), la propria raffica del suo fucile M12, di cui una mirata al petto e l'altra alle gambe. Subito dopo entrarono nella stanza il sergente Carlos Perez e il soldato Juan Cabrero che esplosero a loro volta ciascuno un colpo di pistola sul corpo del Che peraltro già morto. Subito dopo Rodriguez ordinò di trasferire il corpo del Che all'ospedale "Vergara Senora de Matia" del paese di Vallegrande, cittadina di 5.000 abitanti nella provincia di St. Cruz, a 60 Km da La Higuera, mediante un elicottero, mentre i corpi di "Wilky" e "Chino" vi dovevano essere trasportati con autocarri.

IL CONSIGLIO D'EUROPA

NO AL CREAZIONISMO

Il Consiglio d'Europa prende posizione a garanzia dello studio dell'evoluzionismo a scuola. "I pericoli del creazionismo" è il titolo del documento in discussione fin dal scorso giugno) che il Parlamento europeo ha approvato (con 48 voti favorevoli e 25 contrari) il 4 ottobre 2007. Non si è trattato di sottolineare la scientificità dell'evoluzionismo, ma di arginare i tentativi di taluni zelanti politici e gruppi cristiani che vorrebbero riportare la scuola ad una situazione da Medioevo, sotto il primato delle credenze religiose. Nello specifico anteponevo all'evoluzionismo il fiducioso creazionismo e i suoi surrogati del così detto "disegno intelligente".

La Comunità Europea esprime viva apprensione per le negative conseguenze che si prospetterebbero: "L'assemblea parlamentare è preoccupata per i possibili effetti deleteri della diffusione delle teorie creazionistiche nell'ambito del nostro sistema d'istruzione e intorno alle conseguenze che potrebbero avere per le nostre democrazie. Se non siamo attenti, il creazionismo potrebbe diventare una minaccia per i diritti umani, che per il Consiglio d'Europa costituiscono una questione chiave". (Doc. 11297, A.1).

Un pronunciamento importante per il nesso tra educazione e democrazia - diritti umani - democrazia. Lo sviluppo di una mentalità analitico - critica, è infatti la garanzia per l'autodeterminazione dell'individuo. Le strumentali contestazioni tra scienza e credenza, tra ragione e fede, non possono avere pertanto cittadinanza nelle scuole europee, perché, come ha dichiarato il Consiglio d'Europa in questo documento: "Vi è il rischio concreto che si introduca nella mente dei nostri bambini una seria confusione tra ciò che ha a che fare con l'evoluzione, credenze e ideali, e ciò che riguarda la scienza".

Maria Mantello

CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

PER TEATRO CINEMA PERFORMING ARTS

2007/08

www.torinoplus.it

CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

www.torinoplus.it

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Enrica Calabresi

Paulo Clampi, giornalista e scrittore fiorentino, ha provato a ricostruire la storia di Enrica Calabresi attraverso i ricordi di chi l'ha frequentata oltre che attraverso una paziente ricerca fra i documenti della comunità ebraica di Firenze, e ha ripercorso gli anni di vita della scienzziata ebrea, suicidatasi nel carcere femminile di Santa Verdiana.

CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

2007/08

www.torinoplus.it

CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

www.torinoplus.it

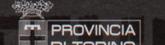
CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

2007/08

www.torinoplus.it

CONTEMPORARY ARTS TORINO PIEMONTE

www.torinoplus.it



TRIBUNA PACFISTA
IL PREMIO NOBEL
ALL'AMERICANO AL GORE

Sfruttare la paura della gente è avvenuto negli USA dapprima con la guerra fredda verso l'URSS, quindi - dopo il crollo dell'impero sovietico - con il terrorismo islamico, ora avviene con la prospettiva della mancanza di acqua potabile, di alimenti, di surriscaldamento del clima, di smog, di pericolosi dei ghiacci.

Ai mutamenti climatici - che rappresentano un rischio per la sicurezza degli USA - si è dato tempo dedicato da Gore, ex-vicepresidente di Bill Clinton e candidato alle elezioni presidenziali del 2000 e da George W. Bush.

Al Gore è tornato alla ribalta, lo scorso anno, con il film "La terra in bilico" e con il film documentario "Una verità scomoda" ottenuto due premi Oscar e un Grammy Award per il suo canale televisivo.

Sfruttando le paure della gente, sollecitate dal film apocalittico "The day after tomorrow" del 2004 - che mostrava un mondo improvvisamente congelato dall'irruzione della Corrente del Golfo (film inquisito da falsi scienziati) - e dal libro "Stato di paura" di Michael Crichton, Gore ha passato questi ultimi anni a tenere più di 1000 conferenze la sua tariffa ammonta a 100 mila dollari per ognuna sulla necessità di agire contro il riscaldamento globale e i mutamenti climatici.

Dal suo "ranch" di Nashville ha offerto 25 milioni di dollari a chiunque trovi un modo per ripulire l'atmosfera dai gas serra. Ricompensato i suoi sforzi in difesa dell'ambiente il Comitato organizzatore del

Premio Nobel - che ha sede ad Oslo - ha assegnato il Premio congiuntamente a Gore e al "Gruppo Intergovernativo per lo studio dei cambiamenti climatici causati dall'uomo e nell'individuare le azioni da intraprendere per contrastarli".

Il conferimento dell'ambito Premio è motivato dagli "sforzi nel raccogliere e diffondere informazioni sui cambiamenti climatici causati dall'uomo e nell'individuare le azioni da intraprendere per contrastarli".

La crociata ambientalista di Gore è in grado di mobilitare i sostenitori più di Hillary Clinton ed altri candidati alla presidenza ed altri di ottenere voti fra quei repubblicani, come Schwarzenegger, che il presidente ha nominato al più presto le emissioni di gas nocivi. Sebbene il recente "Piano Marshall per la Terra" abbia trasformato Al Gore nel padiglino di una base liberale del Partito Democratico, egli ha dichiarato che non si candiderà. Comunque andrà, l'ombra di Al Gore - secondo un titolo del "New York Times" si allunga sul 2008.

Una grande arena in cui si sono raccolte scolarissime e additi per conoscere le leggi e le attività dirette a combattere le discriminazioni razziali, etniche, religiose, sociali che colpiscono le donne, i minori, gli immigrati, gli omosessuali, i disabili.

Con questa Fiera - ha detto la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso - candidiamo la nostra Regione a diventare un laboratorio permanente di innovazione delle politiche sociali e per opportunità.

Per creare consapevolezza delle tematiche relative alla discriminazione "Melting Box" dal 22 al 24 ottobre ha presentato 17 spettacoli, 8 mostre, 80 seminari con 500 personaggi della cultura e della politica e 600 stand di Enti, Istituzioni, Associazioni, ONG, Reti, Aziende impegnate nel "no profit", per sensibilizzare, informare, stimolare la riflessione sul confronto sulla valorizzazione delle diversità.

PER INIZIATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE
LA FIERA DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

MELTING BOX

PIEMONTE 2007
FIERA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI
DALL'11 AL 22 OTTOBRE

ing Box", ha presentato le sue svariate iniziative: manifesti antirazzisti premiati in un concorso aperto agli studenti, video sulla tratta delle donne, materiale didattico sui diritti degli stranieri e delle donne nel lavoro, dibattiti sull'accesso femminile ai luoghi di governo le "quote rosa", intrattenimenti sui diritti degli handicappati contro le emarginazioni, ecc.

Nell'Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti la Regione Piemonte ha organizzato al Centro Congressi Lingotto di Torino "MELTING BOX", una Fiera internazionale dei Diritti e delle Pari Opportunità per promuovere la cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale.

Melting Box" dal 22 al 24 ottobre ha presentato 17 spettacoli, 8 mostre, 80 seminari con 500 personaggi della cultura e della politica e 600 stand di Enti, Istituzioni, Associazioni, ONG, Reti, Aziende impegnate nel "no profit", per sensibilizzare, informare, stimolare la riflessione sul confronto sulla valorizzazione delle diversità.

Il nostro Paese ospita credenti di diverse confessioni religiose: 49,1% cristiani (cattolici e ortodossi); 33,2% musulmani; 4,4% di religioni orientali. Sussistono pregiudizi da parte della maggioranza verso la minoranza islamica.

Un'indagine statistica, condotta nel 2005 da ARCI-GAY e dall'Istituto Superiore di Sanità, afferma che l'83,5% dei maschi e l'85% delle femmine sono nati in un paese straniero.

Non è solo colpa del governo (sia quello attuale che quello precedente), ma anche delle leggi (come la funesta Gazzini) e dei magistrati irresponsabili, che scaricano subito dopo l'arresto ladri, truffatori, borseggiatori, spacciatori, oppure infliggono bene troppo miti. 15 anni di reclusione al triennio che ne corso di una rapina leggera e soffocano Giulio (7) al selegarono anziano imprenditore (come è successo al Tribunale di Ascoli Piceno).

Inoltre, occorre tener conto dell'influenza dei popoli germanici e della mitologia nordica, come pure tra i mondo slavo. Infine l'Umanesimo ha aperto nuovi orizzonti dalla Francia all'intera Umanità.

In definitiva non potendo elencare tutti i radicali che caratterizzano l'Euro e meglio omettere antistorici riferimenti alle radici giudaico-cristiane.

U. E. (Milano)
Migrazioni selvaggio
Cosche in Piemonte

Ho letto con interesse l'articolo "Cosche del Sud in Piemonte" pubblicato sul numero di settembre del L'INCONTRO. In quale si riferisce, tra l'altro, che "molte famiglie di boss calabresi si sono spostate dal Sud in Piemonte con molti soldi e denaro da traffico di sostanze stupefacenti, di armi, di estorsioni di usura, di gioco d'azzardo, di sfruttamento della prostituzione di donne extracomunitarie". Poi si aggiunge che "in talune valli del Piemonte calabresi e siciliani gestiscono i principali ristoranti attirando altre famiglie dal Sud".

Vorrei confermare tali osservazioni rilevando che ciò si verifica non solo a Genova in Val Cervo, ma anche a Santena, la patria di Cavour, ove è ritornato un certo Vincenzo D'Alcalá, imprenditore nel settore degli autoriscaldati, già condannato a 7 anni di reclusione per estorsione, usura e lesioni personali, scarcerato dall'indulto. Così si ha appoggiato la campagna elettorale del Sindaco Benedetto Nicotra, al terzo mandato, ex deputato siciliano. A Santena si sono trasferiti molti abitanti di Riace Calabria, imponendo costumi e tradizioni. Ci sono state violente baruffe politiche, un clima che Santena non conosceva.

Lettera firmata (Santena)
Bamboccioni
Il ministro Padoa Schioppa chiama i giovani che rimangono allestiti al nido familiare fino a trent'anni e oltre con l'affettuoso titolo di "bamboccioni" e si è inventata una polemica politico-giornalistica degna di miglior cause. Che il fenomeno esista lo sappiamo e trolo che ce lo diciamo da tempo. Ci sono motivi strutturali e vero, ma anche psicologici e culturali e proprio questi volevo sottolineare il ministro. La questione è complessa.

MOSTRA, LEZIONI, FILM SU GUERRA DI SPAGNA

La Spagna dal 1931 ad oggi viene presentata al Museo Diffuso della Resistenza di Torino mediante una rassegna cinematografica, una serie di incontri con studiosi italiani e spagnoli ed una mostra, come i film, i libri, i opuscoli e lettere originali tratti dall'archivio del Centro Studi Gobetti.

Il film, prodotto in Spagna ed all'estero durante la dittatura franchista, la guerra civile e il periodo contemporaneo illustrano la storia della Spagna dal Novecento, come "Morris a Madrid" di Rossif, "La guerra est finit" di Resnais, "Viridiana" di Buñuel, "Caudillo" e "Cancione para después de una guerra" di Pardo, "Cria Cuervos" di Saura, "El espíritu de la colmena" di Erice e una dozzina di altri, proiettati sino a gennaio a cura dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

Curatore della mostra il dott. Marco Novati, che ha inteso ricordare il messaggio di libertà e democrazia trasmesso dalla Spagna fra le due guerre mondiali. Agli incontri di approfondimento, destinati alle scuole, con laboratori didattici e visite guidate, interverrà il prof. Martinez Gallego dell'Istituto di Studi Storici G. Salvemini.

Questa apprezzabile iniziativa culturale ha il sostegno della Regione Piemonte, dell'Associazione Italia-Spagna, del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, della Filmatoteca di Madrid.

PRIVILEGI FISCALI DELLA CHIESA CATTOLICA

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" ha organizzato a Torino, la sera del 28 settembre, nel salone della Fondazione Gramsci, un dibattito sul tema: "I privilegi fiscali della Chiesa cattolica".

Questa iniziativa culturale ha il sostegno della Regione Piemonte, dell'Associazione Italia-Spagna, del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, della Filmatoteca di Madrid.

MOSTRA SU OTZI

Circa 5000 anni fa un uomo ora soprannominato OTZI scese dal ghiacciaio della Val Senales (in provincia di Bolzano). Giunto alle cime alpine, coperte di neve, lo sconosciuto cadde trafitto alla schiena dalla freccia di un nemico. Il suo cadavere venne ritrovato, casualmente nel 1991, a Simulau per effetto del disgelo alpino, con indumenti ed equipaggiamento. Il corpo era mummificato e congelato, per cui gli scienziati austriaci (colpiti per territorio in quanto si supponeva che la località del rinvenimento fosse in Austria) poterono accertare i cibi, le armi, l'ambiente di quell'epoca preistorica.

La mummia di Otzi è ora conservata in una speciale cella frigorifera nel museo di Bolzano. Ma la sua ricostruzione viene esposta nelle Mostre di vari Paesi. A Torino, il Museo regionale di Scienze Naturali ospita tale mostra, accompagnata da installazioni rinvenute sul suo corpo, tabelle storiche, conferenze didattiche, ecc.

Questa Mostra itinerante sul "uomo venuto dal ghiaccio" offre un'affascinante panorama sui primordi dell'Umanità.

Corrida

Finalmente la corrida, barbara tradizione della Spagna, sta decedendo. Da questo mese di settembre il sanguinario spettacolo che tronca la vita a 10 mila tori all'anno viene escluso dalla RTVE (la Rai spagnola), che lo trasmetteva alle ore 19. E' stata una decisione politica dell'esecutivo socialista, che ha definito la corrida un vergogna nazionale. D'altra parte il capo del Governo Zapatero, ancora anziano soltanto per i comizi, mai per le corride.

Il centro-destra invece, è favorevole alle corride, che coinvolgono oltre 200 mila addetti (allevatori, 1.200 tori, addetti), 2 mila ariete, 45 milioni di spettatori, un giro di 1,5 miliardi di euro. In Spagna soltanto il 27% della popolazione è favorevole alle corride (ma in Andalusia la percentuale raggiunge il 40% rispetto al 51% del 1971 e ci dimostra come questo crudele sport o "fiesta" cara al gen. Franco e allo scrittore Hemingway) sia sempre meno popolare.

L'annuale manifestazione religiosa-taurina a Pamplona, ove si acquistano i tori per la corsa nelle strade in mezzo alla gente, che poi li uccide a pugnate, è degradante e contestata dalle associazioni animaliste spagnole e dal mondo civile. Corrida che come analoghi aberranti tradizioni popolari a sfondo religioso tramontano non soltanto in Spagna.

Lucilla Zorzi (Bologna)

Direttore responsabile
Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione
prof. Paolo Angeleri
prof. Marco Brunazzi
prof. Giorgio Giannini
prof. Gabriele Manfredi
prof. Mario Mantello
dott. Gustavo Ottolenghi

Tipolitografia ARTALE s.a.s.
V. Reiss Romoli, 261 - TORINO
Tel. 011.226.99.80 - 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti
Via Cavour 21 - Settimo
Tel. 011.896.11.81

Registri. al Tribunale di Torino n. 481 del 9/IX-1949
Monthly printed in Italy

BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI
DAL 1890
TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300
MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452
VERONA CORSO CAVOUR 1 (ORA LARGO GONELLA 1) TEL. 045.59.69.77
ROMA VIA CONDOTTI 56 A TEL. 06.67.96.557
WWW.BOLAFFI.IT

HTG
HIGH TECHNOLOGY GROUP
L64
Standard Aperto
di
5ª Generazione
DIFFERENZIALI COMPETITIVI: HTG
DAL 1989 SOLUZIONI INNOVATIVE

SISTEMI INNOVATIVI
Sistemi informatici integrati per la gestione, la pianificazione ed il monitoraggio di redditività e produttività. ERP per Logistica e Trasporti completo, semplice e adattabile a qualunque esigenza o procedura operativa dell'Utente. Soluzioni WEB interattive con elevato rapporto qualità/costo. Sistemi CRM evoluti.



PRODOTTI INDUSTRIALI
Gamma completa di apparecchiature e prodotti per uso industriale, selezionati con rigide prescrizioni di qualità per garantire massima affidabilità ed economie di esercizio. Vendita, noleggio, outsourcing.

SUPPORTO TECNICO DIRETTO
On site, telematico, overnight replacement. Macchine e sistemi sostituiti verso a disposizione di tutti i Clienti con contratto. Assistenza sistemistica Solaris, Linux, Windows. Consumabili originali e compatibili.

HTG S.r.l
www.htg.it
Sede Legale - 10139 Torino - corso Trapani, 15
Filiale - 20092 Cinisello Balsamo - via Vittorio Alfieri, 6
011 7716289

200 MILA ALLA MARCIA DA PERUGIA AD ASSISI

Nel settembre 1961 Aldo Capitini, il filosofo pacifista fondatore della nonviolenza, organizzò per la prima volta la "marcia della pace" da Perugia ad Assisi, lunga 24 Km.

Anche quest'anno, il 7 ottobre, la marcia si è svolta regolarmente. Vi hanno partecipato circa 200 mila persone, molte con una fascia rossa al braccio in segno di solidarietà ai monaci di Myanmar, che lo striscione "Tutti i diritti per tutti".

La manifestazione ha mobilitato tantissimi giovani, fedeli ad una cultura nonviolenta fondata sui diritti umani. In testa al lun-

go corteo una delegazione dalla Russia per ricordare la giornalista Anna Politkovskaja, uccisa perché difendeva i diritti della popolazione della Cecenia.

Flanco a fianco scout e buddisti, i parenti delle vittime della mafia, i Sindaci e gli assessori, le bandiere dei Sindacati e l'arcobaleno delle Associazioni (220 le ONG presenti), i vessilli arcobaleno, i cori e le musiche.

Ma pochi gli slugs e molte le critiche al Palazzo (il furgone del Partito Democratico accolto da fischiate, urla, cultura nonviolenta fondata sui diritti umani. In testa al lun-

SOLDATI USA LASCIANO LA BASE DELLA MADDALENA

L'isola partiranno entro febbraio 2008. Renato Soru governatore della Sardegna aveva indicato tra le priorità del suo esecutivo la riduzione delle strutture militari. Una battaglia ben presentata dal motto: "siamo amici degli americani, ma in futuro vogliamo noi. Le lezioni dei terroristi". La svolta è arrivata nel novembre 2005, con l'annuncio da parte del dipartimento della Difesa americano che la US Navy avrebbe lasciato la Maddalena entro il 2008. Si concludono così trentacinque anni di presenza militare in un angolo del Mediterraneo, diventato parco nazionale per la sua straordinaria bellezza.

NAZISKING DI BOLZANO
OLTRAGGIANO VITTIME DEL LAGER DI DACHAU

Un gruppo di giovani nazisking silesiani da Bolzano hanno raggiunto il campo di concentramento di Dachau. Si sono fatti fotografare urlando il famigerato "Sieg Heil!" e levando il braccio nel saluto hitleriano davanti al cippo che ricorda il loro crematorio.

Un'oltraggio rappresentato anche da foto dove compassioni giovani che indossano un shirt con la sagoma delle SS davanti al monumento ispirato ai corpi scheletrici non fosse comuni.

ISRAELE E L'ARTE

Palazzo Bricherasio ospita una Mostra dedicata a "Israele, arte contemporanea". Curata da Arturo Schwarz, essa offre una testimonianza interessante di giovani artisti diversissimi per scuole, esperienze e gusto. Di-

PARLANO LETTORI

Le radici giudaico-cristiane
Vari giornali esprimono l'opportunità di un richiamo alle radici giudaico-cristiane nel nuovo testo della Costituzione europea. In realtà, se si vuole inserire un riferimento storico alle "radici" dell'Unione Europea, non si può ignorare le radici greco-romane. La storia dell'arte, la mitologia, la poesia, la filosofia (da Platone ad Aristotele), la scienza e il pensiero (da Aristotele a Kant) sono parte integrante della cultura giudaico-cristiana. Fra l'altro questo patrimonio è stato subito dopo l'arresto ladri, truffatori, borseggiatori, spacciatori, oppure infliggono bene troppo miti. 15 anni di reclusione al triennio che ne corso di una rapina leggera e soffocano Giulio (7) al selegarono anziano imprenditore (come è successo al Tribunale di Ascoli Piceno).

Inoltre, occorre tener conto dell'influenza dei popoli germanici e della mitologia nordica, come pure tra i mondo slavo. Infine l'Umanesimo ha aperto nuovi orizzonti dalla Francia all'intera Umanità.

In definitiva non potendo elencare tutti i radicali che caratterizzano l'Euro e meglio omettere antistorici riferimenti alle radici giudaico-cristiane.

U. E. (Milano)
Migrazioni selvaggio
Cosche in Piemonte

Ho letto con interesse l'articolo "Cosche del Sud in Piemonte" pubblicato sul numero di settembre del L'INCONTRO. In quale si riferisce, tra l'altro, che "molte famiglie di boss calabresi si sono spostate dal Sud in Piemonte con molti soldi e denaro da traffico di sostanze stupefacenti, di armi, di estorsioni di usura, di gioco d'azzardo, di sfruttamento della prostituzione di donne extracomunitarie". Poi si aggiunge che "in talune valli del Piemonte calabresi e siciliani gestiscono i principali ristoranti attirando altre famiglie dal Sud".

Vorrei confermare tali osservazioni rilevando che ciò si verifica non solo a Genova in Val Cervo, ma anche a Santena, la patria di Cavour, ove è ritornato un certo Vincenzo D'Alcalá, imprenditore nel settore degli autoriscaldati, già condannato a 7 anni di reclusione per estorsione, usura e lesioni personali, scarcerato dall'indulto. Così si ha appoggiato la campagna elettorale del Sindaco Benedetto Nicotra, al terzo mandato, ex deputato siciliano. A Santena si sono trasferiti molti abitanti di Riace Calabria, imponendo costumi e tradizioni. Ci sono state violente baruffe politiche, un clima che Santena non conosceva.

Lettera firmata (Santena)
Bamboccioni
Il ministro Padoa Schioppa chiama i giovani che rimangono allestiti al nido familiare fino a trent'anni e oltre con l'affettuoso titolo di "bamboccioni" e si è inventata una polemica politico-giornalistica degna di miglior cause. Che il fenomeno esista lo sappiamo e trolo che ce lo diciamo da tempo. Ci sono motivi strutturali e vero, ma anche psicologici e culturali e proprio questi volevo sottolineare il ministro. La questione è complessa.

ABBAZIA DELLA NOVALESA
PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI TORINO
Frazione San Pietro, Val Cenisica (Torino), affidata alle cure della Comunità Benedettina. Il chiostro e la Cappella di S. Eldrado sono aperti il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 13.00. La chiesa è aperta senza visite guidate nei giorni festivi dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 17.30; nei giorni festivi dalle 9.00 alle 12.00. In luglio ed agosto visite guidate durante i giorni feriali alle ore 10.30 e alle 16.30
www.provincia.torino.it